

**Catanzaro**  
**Report Settembre 2014**  
Inviato da  
**Pasquale Squillace**

Il momento di valutazione ed analisi del 5 settembre p.v. di Luoghi Ideali si è rivelato particolarmente utile per il gruppo del Circolo Pd Lauria di Catanzaro. Ci ha dato la possibilità di esaminare i punti di forza e debolezza delle nostre proposte progettuali. Al centro della proposta del Lauria per Luoghi Idea(li) sta un piano per la modifica delle condizioni di adesione e partecipazione al Pd. Nel corso di tre anni di impegno nel Circolo di Catanzaro centro (poi Pd Lauria), molti di noi hanno avuto modo di sperimentare le diverse possibilità di aggregazione, partecipazione e crescita offerte dalla forma partito, così come è stato possibile notare alcune inadeguatezze della struttura e dei regolamenti propri dei vari livelli del Pd. Come già avevamo evidenziato nell'incontro pubblico con Fabrizio Barca a Catanzaro nel maggio 2013, il partito delle tessere (la corsa al tesseramento è un fenomeno deleterio) si è presto trasformato nel partito dei padroni delle tessere, con gli eletti nelle istituzioni che grazie ai fondi del finanziamento pubblico acquistano interi pacchetti di nuove adesioni o inviano le cosiddette "truppe cammellate" a iscriversi in massa nei circoli territoriali, falsando il senso del rinnovamento e del confronto politico che stanno alla base dei congressi di partito. È utile rammentare la scarsa appetibilità, nel nostro contesto di riferimento, del Pd per l'opinione pubblica libera, per lo meno nella fase del tesseramento. Il Pd appare spesso come un partito ancora inquinato da vecchie pratiche e vecchi arnesi. In una città che vive della politica regionale, quando la maggioranza è di centrodestra (Regione, Provincia e Comune) tesserarsi ad un partito di centrosinistra sembra, a molti, troppi, un'operazione "rischiosa". Come ampiamente spiegato in diversi e precedenti documenti, in estrema sintesi, fra le altre cose si era ipotizzato di poter prevedere dei gradi intermedi di avvicinamento, coinvolgendo in discussioni pubbliche e gruppi di lavoro chi ancora non si sente pronto ad aderire formalmente al Pd ma che dimostra interesse verso i temi e le modalità delle battaglie politiche che il partito sostiene. Tra le considerazioni emerse, il fatto che questo nostro gruppo in tre anni ha vissuto tre intense campagne elettorali di portata storica per il Comune di Catanzaro (esperienza di Salvatore Scalzo candidato sindaco) e poi le calde e contraddittorie fasi congressuali per l'uscita dall'annosa vicenda commissariale del Pd calabrese (post disfatta Loiero 2010). Per questo a momenti di forte tensione, anche emotiva, in cui si è prodotto molto pure sul piano dei contenuti e della comunicazione, si sono affiancati momenti di calma o di ordinario supporto ai lavori del consiglio comunale in cui per qualcuno del gruppo è scemato l'entusiasmo e la disponibilità (credo anche fisiologica, non si può vivere perennemente a disposizione delle campagne elettorali). La segretaria dei Giovani democratici di Catanzaro, iscritta tra i più attivi del Lauria, ha commentato così la situazione: "quando si parte con la prospettiva di cambiare le cose e di credere che puoi, con la tua tenacia, voglia e determinazione incidere su una realtà complessa, ti guardi intorno e ti accorgi quanto sia difficile il proposito che ti eri imposto. Dopo momenti esaltanti legati alle elezioni comunali 2011 - 2012 - 2013, il gruppo che nel Pd catanzarese è cresciuto attorno a Salvatore Scalzo ha vissuto qualche momento di smarrimento e di perplessità culminati con i congressi sia provinciale che regionale dove invece di trovare un filo comune di rinnovamento, di buona politica, di nuove proposte, abbiamo assistito ai soliti giochi di potere e ad arrivismo senza scrupoli".

Il progetto proposto per Luoghi Ideali (che paradossalmente risolverebbe proprio i problemi di un coinvolgimento esclusivamente burocratico e fondato sui pacchetti di tessere) dovrà essere reso di più semplice comprensione e con obiettivi più facilmente percepibili per l'interno del partito e soprattutto per l'esterno. L'assenza di una concretezza d'azione, propria delle prime fasi di un progetto laboratorio, e di un risultato politico chiaro, riscontrabile e rapportato ai 3 anni di sforzi

e sudore delle campagne elettorali comunali hanno impedito di procedere speditamente come auspicato inizialmente. Spiegare l'importanza di partecipare alla vita del partito democratico è davvero complicato in una città che vive con indifferenza o quantomeno senza la giusta indignazione l'assenza di mense scolastiche, i rifiuti per strada (a patto che non siano proprio sotto casa), l'assenza per quasi una settimana dell'acqua corrente nelle proprie case, inchieste trasversalmente scandalose. Occorre ripartire – questo ha indicato lo stesso Fabrizio Barca - dalla conoscenza ed anche dall'applicazione (magari attraverso laboratori nei quartieri) delle buone pratiche (proprio di molti attivisti ed amministratori del Pd) che può realizzare un modo lento ma costruttivo di approccio e di partecipazione al Partito Democratico dei territori che è l'unico che può resistere alla crisi dei partiti in quanto dà risposte e diventa un luogo ideale di partecipazione ed azione.

In particolare a Catanzaro c'è da sviscerare tutte le questioni che ruotano attorno alla funzione di capoluogo di regione. Catanzaro per il suo luogo centrale e strategico è la città della Salute e che proprio in questi giorni vive il dramma della possibile chiusura del Centro Oncologico della Fondazione Tommaso Campanella. Trasporti. Catanzaro come Capoluogo di Regione è forse oggi la città più isolata di Italia sia su trasporti ferrati sia su gomma. Ambiente. Catanzaro è spesso considerata la pattumiera della Calabria; circondata da discariche, e che ha intravisto la minaccia della costruzione della più grande discarica d'Europa, che solo una grande rivalsa sociale ha scongiurato. Catanzaro ha la grande potenzialità di avere tra le più belle zone balneari della Calabria, eppure il problema depuratori puntualmente si ripropone ogni anno alle porte della stagione estiva. Questi sono alcuni punti dai quali poter ripartire e riaccendere l'entusiasmo, partecipazione e coinvolgimento degli iscritti e dei non-iscritti. La prossima scadenza elettorale con le Regionali alle porte può essere per il Circolo Lauria e per il progetto Luoghi Idea(li) una importantissima occasione di rilancio e motivazione con la programmazione di iniziative e lavoro su contenuti concreti. Occorre ripartire dai temi e uscire dai circoli. Affrontare la cittadinanza ed il non-iscritto. Puntare su un tema forte e sentito dalla cittadinanza, possibilmente di carattere regionale e di rilevanza per la città di Catanzaro. Dei veri e propri "sputnik".

Stiamo inoltre ri-tarando il cronoprogramma degli appuntamenti con i ragazzi di SottoSopra che ci aiuteranno, già durante la metà del mese di ottobre, ad approntare delle palestre partecipative sulla questione del centro economico e sociale della città. Le diverse problematiche incontrate in questo percorso non possono però far dimenticare che in questi mesi il circolo è diventato un riferimento importante per il partito e per quella parte di città che non si riconosce nell'amministrazione comunale oggi al governo. Un obiettivo importante è stato infatti raggiunto nella redazione di un documento sul Piano Strutturale Comunale frutto di un percorso partecipato che ha visto il contributo di iscritti ma anche di cittadini non troppo vicini al partito. Tale documento è stato poi presentato in commissione urbanistica in consiglio comunale e poi divenuto la base per il documento ufficiale dell'intero partito della città. Grazie a questo nostro contributo il dibattito si è animato al punto che solo ieri 17 Settembre la Maggioranza in consiglio comunale è stata costretta a rinviare la discussione. Crediamo che la strada intrapresa se pur fortemente in salita sia quella corretta.